

**AVVISO PUBBLICO**

ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS AI FINI DELL'AVVIO DI UNA CO-PROGETTAZIONE E LA SUCCESSIVA GESTIONE DEL SERVIZIO PER INTERVENTI PER IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE UNIVERSALE E SELETTIVA DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE DA SVOLGERE, A SUPPORTO DEL SERD, IN AMBITO TERRITORIALE E SCOLASTICO NEL TERRITORIO DEL DISTRETTO 3.

[Allegato n.1]

PREMESSE – Inquadramento normativo

L'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001 di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

L'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;

in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che *"la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)";*

inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS recita: *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona".*

L'art 119 del D.lgs. 267/2000, che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi.

Richiamato

-il D. Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. (in avanti anche solo "Codice dei contratti pubblici - CCP") e, in particolare, gli articoli 30, comma 8, 59 e 140 per effetto delle modifiche apportate in sede di conversione del decreto-legge n. 76/2020 con legge n. 120/2020, in applicazione dei quali sono "fatte salve le forme di coinvolgimento degli enti di Terzo settore, previste dal Titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117";

-l'art. 55 CTS, che consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione, secondo quanto argomentato nella sentenza della Corte costituzionale 26 giugno 2020, n. 131, in ordine alle forme e modalità di attivazione della c.d. "Amministrazione condivisa", previste e disciplinate dal Titolo VII del CTS;

-la sentenza della Corte Costituzionale n. 255/2020, nella parte in cui sono citate le predette modifiche al CCP.

**Visti**

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- le Linee guida n. 17 di ANAC, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 382/2022 nel punto 2.1 delle stesse in merito all'estraneità della fattispecie di cui al presente atto all'applicazione del Codice dei contratti e nel punto 2.3 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- le Linee guida ministeriali sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, approvate con DM n. 72 del 31 marzo 2021;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- gli articoli 30, 59 e 140 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;

Considerato

- che la scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub-sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi;
- che in quest'ottica l'Azienda ULSS 9 Scaligera intende promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti operanti sul territorio;
- che la partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione dei servizi si rileva fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo i criteri efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, ed equità per accesso alle prestazioni.

Da ultimo, deve essere evidenziato che gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dall'art 55 CTS segnatamente in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

AVVISO**Premesse e definizioni**

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

ATS: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;

Altri enti: altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;

Amministrazione procedente (AP): Azienda Ulss 9 Scaligera quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;



CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;

co-progettazione: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa, della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata come la più rispondente agli obiettivi stabiliti dall'ente;

convenzione: l'accordo sottoscritto fra l'AP e gli ETS, singoli o associati, ai sensi degli articoli 11 e 12 della legge n. 241/1990 e ss. mm., per la disciplina del rapporto di collaborazione, sulla base dello schema allegato al presente Avviso;

domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;

Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;

Enti attuatori partner (EAP): gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;

procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;

proposta progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;

progetto definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente ed allegato alla convenzione;

Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

RUNTS: (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)

Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

1. Oggetto e finalità dell'Avviso

Il presente Avviso è finalizzato a raccogliere la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS) ed iscritti nel RUNTS Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi degli articoli 45 e ss. e 101 del CTS), a partecipare **alla Co-progettazione e alla successiva gestione del servizio di prevenzione universale e selettiva delle dipendenze, a supporto del Ser.D.**

Gli ETS interessati dovranno presentare, oltre alla domanda di partecipazione, redatta sulla base del modello allegato [Allegato n. 2] una proposta progettuale (PP) che sarà valutata secondo quanto stabilito dal successivo art. 7 del presente Avviso.

Tenuto conto dell'oggetto della proposta e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato un unico ETS, in forma singola o associata, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

2. Descrizione degli interventi e delle attività

Il presente avviso ha per oggetto il servizio sotto il profilo organizzativo/gestionale finalizzato a offrire interventi per il sostegno e lo sviluppo delle attività di prevenzione universale e selettiva delle dipendenze patologiche da svolgere a supporto del Ser.D, in ambito territoriale e scolastico nel territorio del Distretto 3 della Pianura Veronese.

L'Agenzia ETS che affianca l'azione preventiva deve avere una competenza "sociologica" di lettura delle variabili significative emergenti e una conoscenza del territorio specifico che permetta l'ideazione e la riformulazione delle azioni preventive tenendo conto di queste variabili in continuo



mutamento. L'implementazione degli interventi dovrà perciò tenere conto della lettura dei contesti, dei tempi storici e dei feedback di ritorno dalle azioni stesse messe in campo.

Il servizio ha lo scopo di realizzare i seguenti interventi aventi come finalità la prevenzione dei comportamenti a rischio attraverso:

- la sensibilizzazione/informazione su sostanze legali e illegali in particolare nei confronti dei giovani;
- la promozione di comportamenti consapevoli relativi all'uso e abuso di sostanze, in particolare l'alcol; quest'ultimo infatti spesso funge da facilitatore per l'uso di altre sostanze;
- la formazione degli adulti individuati nell'ambito sanitario, sociale, scolastico, amministrativo, lavorativo, ricreativo, culturale e sportivo, affinché si attrezzino di strumenti di lettura e comprensione del mondo giovanile e dei nuovi consumi e acquisiscano competenze utili ad aumentare nei giovani il livello di percezione del rischio rispetto alla propria salute e abilità per fronteggiare le situazioni di disagio;
- il sostegno di e il coordinamento con attività realizzati da altri servizi e/o progetti che prevedano il coinvolgimento di giovani adolescenti e genitori di adolescenti.

Le prestazioni richieste sono rivolte alla prevenzione delle dipendenze patologiche e si possono configurare nelle seguenti aree di intervento:

- a) interventi nelle scuole secondarie di secondo grado su sostanze legali e illegali proposte dal servizio e/o su richiesta di studenti e insegnanti;
- b) supporto e promozione di interventi sul territorio con l'Unità Mobile/info point
- c) organizzazione sul territorio di incontri di sensibilizzazione/informazione con giovani e adulti significativi;
- d) attività con le amministrazioni comunali finalizzate alla sensibilizzazione/informazione sulle tematiche di competenza anche per predisporre eventuali progetti territoriali specifici;
- e) supporto per realizzare la Peer Education nelle scuole e gli altri progetti inseriti nel Piano di Prevenzione Aziendale in cui è coinvolto il Dipartimento Dipendenze;
- f) partecipazione alle attività del coordinamento Safe Night (incontri mensili, interventi in occasioni significative a livello regionale);
- g) partecipazione ai Tavoli territoriali del Piano di Zona relativi alle tematiche di competenza.

3. Durata

Tenuto conto della natura innovativa dell'ambito della progettazione oggetto del presente bando, è necessario per l'Azienda ULSS 9 Scaligera individuare un partner che possa collaborare con continuità per un arco temporale sufficientemente ampio da permettere un congruo sviluppo del progetto, il monitoraggio con la relativa valutazione degli esiti e l'eventuale ri-ordinamento progettuale.

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno entro il periodo complessivo di anni tre, con possibilità di proroga per altri tre, decorrenti dalla data di sottoscrizione **dell'Accordo Contrattuale**.

4. Risorse e monitoraggio

L'Azienda Ulss 9 Scaligera contribuisce alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione per tutta la durata del progetto:

- N° 1 Automezzo Fiat Scudo targato **CK614GM** necessario per svolgere le attività di cui all'art. 2 del presente avviso;
- N° 1 Furgone Ducato targato **GD084MN** necessario per svolgere le attività di cui all'art. 2 del presente avviso;
- N° 1 Panda **GZ085EM** necessaria per svolgere le attività di cui all'art. 2 del presente avviso.

I tre automezzi non saranno alienati in nessun modo al partner della co-progettazione ma verranno utilizzati solo per lo scopo oggetto del progetto e per nessun altro; dopo l'utilizzo dovranno essere riportati nella sede della Azienda Ulss 9 Scaligera. Sarà responsabilità dell'ETS autorizzare l'utilizzo



dei mezzi sopracitati ai propri dipendenti.

Questo ente mette a disposizione del futuro soggetto attuatore del progetto la somma complessiva di € 102.500,00 a titolo di rimborso spese per le annualità sotto riportate; tale importo è da considerarsi la somma massima riconoscibile suddivisa come segue:

-Per l'anno 2026 € 15.000,00

-Per l'anno 2027 € 35.000,00

-Per l'anno 2028 € 35.000,00

-Per l'anno 2029 € 17.500,00

Il rimborso dei costi ammissibili avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e pagate per la realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso pubblico, che possono essere ricondotte a titolo esemplificativo alle seguenti voci:

-Spese per il personale.

-Costi per pasti ed eventuali trasporti.

-Oneri relativi alle spese per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché la responsabilità civile contro i terzi (ex art. 4 L.266/91) e oneri relativi alla stipula di assicurazioni.

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, l'ETS metterà a disposizione proprie risorse strutturali (strutture, mezzi e attrezzature), umane (personale dipendente) e finanziarie, che dovranno essere individuate nella proposta progettuale.

Il soggetto attuatore dovrà quindi provvedere, oltre che ad un monitoraggio costante del progetto, anche alla rendicontazione dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella PP. La rendicontazione delle attività ha infatti lo scopo di evidenziare i risultati raggiunti.

Le spese sostenute dall'ETS selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese ammesse a rendicontazione. Il rimborso delle spese sostenute avverrà con cadenza trimestrale a seguito della presentazione della rendicontazione tecnica ed economica da parte dell'ETS e dell'approvazione della stessa da parte dell'AP.

A tale ultimo proposito, si precisa che i contributi riconosciuti al soggetto attuatore non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, in applicazione di quanto previsto dall'art.12 della legge 241/1990 e di quanto chiarito dall'Agenzia delle Entrate nella risposta ad interpello n. 375 del 25 maggio 2021.

Apposita **Accordo Contrattuale**, che sarà sottoscritta fra l'AP e l'ETS partner, disciplinerà il rapporto di collaborazione.

5. Requisiti generali e speciali per la partecipazione

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza.

5.1. – Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

5.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile, senza che tale richiamo normativo possa essere qualificato anche indirettamente come "autovincolo";

5.1.b.) iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), fermo restando il regime transitorio previsto dall'art. 101 del CTS.

5.2. Requisiti di idoneità tecnico-professionale

5.2.a) aver realizzato in modo continuo negli ultimi tre anni le attività e gli interventi oggetto della presente procedura esclusivamente per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni.



Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante dell'ETS ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.

6. Procedura

Gli interessati dovranno presentare a mezzo PEC al seguente indirizzo

protocollo.aulss9@pecveneto.it la **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente affidante **[Allegato n. 2] entro e non oltre le ore 12:00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.**

Alla **domanda di partecipazione** dovrà essere allegata – **a pena di esclusione** – la propria **Proposta progettuale (PP)**, avendo a riferimento la descrizione degli interventi e delle attività di cui all'art. 2 del presente avviso.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica, la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

La **proposta progettuale (PP)** dovrà essere predisposta seguendo l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 9.

Nella proposta progettuale (PP) dovranno essere indicate le risorse, a vario titolo, messe a disposizione del partenariato con l'Amministrazione, che saranno oggetto di valutazione ai sensi del richiamato art. 7.

7. Valutazione delle proposte progettuali

L'Amministrazione procedente nominerà apposita Commissione, di cui non potranno far parte i soggetti dell'Amministrazione procedente che hanno preso alla predisposizione degli atti di cui al presente avviso, per il compimento delle fasi successive della procedura e segnatamente:

- i) apertura in seduta pubblica della **proposta progettuale (PP)**;
- ii) valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata;
- iii) pubblicazione, nel rispetto della disciplina in materia di trasparenza, sul sito dell'Amministrazione procedente, dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali;
- iv) infine, elaborazione dei punteggi finali e conseguente graduatoria di merito, nonché proposta di provvedimento conclusivo del procedimento di co-progettazione.

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione **il punteggio totale di 100.**

La **proposta progettuale (PP)** dovrà raggiungere il **punteggio minimo di 60/100**, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura.

Per quanto riguarda la valutazione delle **proposte progettuali (PP)**, ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP), secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.8 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.4 appena accettabile
- 0.2 molto carente
- 0.0 non rispondente o non valutabile

8. Criteri di valutazione



1.le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico (massimo 10 pagine – 20 facciate), illustrando in maniera organica, coerente, dettagliata i contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 2.

2.la Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale (PP), complessivamente 100 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

DESCRIZIONE CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO 100
1.Caratteristiche soggetto proponente	15
1.1 Esperienza maturata nell'ambito di riferimento; le risorse umane di cui può disporre il soggetto; la capacità di organizzare e di autonomia nella realizzazione del progetto	15
2.Coerenza esterna ed interna della proposta progettuale rispetto agli obbiettivi	20
2.1 coerenza dell'impianto progettuale (obiettivi, contenuti, metodologie e strumenti utilizzati) rispetto al contesto territoriale, al target di riferimento	10
2.2 coerenza tra obiettivi contenuti e articolazione dell'attività	10
3.Aspetti qualitativi inerenti la gestione dell'attività	30
3.1 qualità della proposta progettuale: accuratezza della proposta, grado d'innovazione e strategia per il coinvolgimento del territorio	15
3.2 modalità organizzative del servizio: programmazione, coordinamento, modalità di raccordo con l'Amministrazione e la rete dei servizi, sistema di rilevazione dei risultati raggiunti	15
4. Aspetti qualitativi e quantitativi delle risorse umane investite	15
4.1 coerenza delle risorse umane impiegate rispetto alle attività previste (caratteristiche, professionalità, numero)	10
4.2 coordinamento e gestione delle risorse	5
5.Risorse di co-progettazione	20
5.1 risorse finalizzate a dare valore aggiunto alla proposta progettuale, tenuto conto del target specifico di utenza, con particolare riguardo alle risorse umane, sia di carattere tecnico-professionale che del volontariato, alle strumentazioni tecnologiche, alle risorse economiche e alla formazione del personale	20

**9. Conclusione della procedura e graduatoria.**

La Commissione di valutazione, in presenza di più proposte progettuali (PP), formulerà apposita graduatoria di merito, che sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'AP.

Ai fini dell'attivazione del rapporto di collaborazione, verrà seguito l'ordine decrescente della Graduatoria e selezionata la PP dell'ETS collocato al primo posto della graduatoria.

10. Attività oggetto di Co-progettazione

A seguito della pubblicazione della graduatoria, l'ETS collocato al primo posto sarà invitato a partecipare ad un Tavolo di co-progettazione con l'AP, con l'obiettivo di elaborare la PP definitiva e di dettaglio degli interventi e delle attività.

11. Convenzione.

L'ETS selezionato quale attuatore degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione, sottoscriverà apposita Convenzione che regola la collaborazione con l'AP.

12. Obblighi in materia di trasparenza.

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

13. Elezione di domicilio e comunicazioni.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

14. Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Camillo Smacchia.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il **10° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.**

15. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

16. Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Il Responsabile del procedimento
(.....)